

UNA LETTERA DEGLI ON. LAJOLO E MAZZALI

# Un efficace controllo proposto per la R.A.I.

scandalo della «Storia d'Italia» — I compiti e commissione interparlamentare e il suo statuto

putati Davide Lajolo e Guido Mazzali (psi), della Commissione interparlamentare per il controllo della R.A.I., hanno al presidente della commissione stessa, sen. Gaetano, una lettera aperta nella quale si lamenta per la trascuratezza e l'inefficienza della commissione, e chiedono che essa si occupi di controllare l'attività della R.A.I. in modo da evitare lo scandalo della «Storia d'Italia».

La commissione interparlamentare per il controllo della R.A.I. è stata istituita nel 1954, con il compito di controllare l'attività della R.A.I. in modo da evitare lo scandalo della «Storia d'Italia».

La commissione interparlamentare per il controllo della R.A.I. è stata istituita nel 1954, con il compito di controllare l'attività della R.A.I. in modo da evitare lo scandalo della «Storia d'Italia».

# Precise proposte della CGL al governo per garantire il lavoro ai braccianti

Chiesto un immediato intervento legislativo e la convocazione della Confagricoltura - Un accordo stipulato a San Severo assicura l'imponibile fissato dal decreto - Uno sciopero nelle campagne di Taranto

Il governo è ora di fronte a precise richieste dei sindacati per far fronte, con l'intervento legislativo, alla grave situazione creata dalla nota sentenza della Corte costituzionale sull'imponibile di mano d'opera. Queste richieste sono state formulate per la prima volta in una riunione presieduta dal ministro Vigorelli, presenti tutti gli organismi sindacali dei lavoratori della terra. La CGL, ora rappresentata dal segretario aggiunto Felice Santu, dal segretario Luciano Romagnolo e dal segretario della Fedebriaccianti Giuseppe Caleri.

I rappresentanti del sindacato unitario hanno chiesto, innanzitutto, che il ministro compia una riunione nazionale tra rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti dei datori di lavoro per arrivare ad un accordo che assicuri il livello di occupazione già fissato nei decreti di imponibile.

I delegati della CGL hanno aggiunto che se gli agrari rifiutassero di arrivare a tale accordo si renderebbe necessario un decreto ministeriale che assicuri il livello di occupazione già fissato nei decreti di imponibile.

Il governo è ora di fronte a precise richieste dei sindacati per far fronte, con l'intervento legislativo, alla grave situazione creata dalla nota sentenza della Corte costituzionale sull'imponibile di mano d'opera. Queste richieste sono state formulate per la prima volta in una riunione presieduta dal ministro Vigorelli, presenti tutti gli organismi sindacali dei lavoratori della terra. La CGL, ora rappresentata dal segretario aggiunto Felice Santu, dal segretario Luciano Romagnolo e dal segretario della Fedebriaccianti Giuseppe Caleri.

I rappresentanti del sindacato unitario hanno chiesto, innanzitutto, che il ministro compia una riunione nazionale tra rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti dei datori di lavoro per arrivare ad un accordo che assicuri il livello di occupazione già fissato nei decreti di imponibile.

I delegati della CGL hanno aggiunto che se gli agrari rifiutassero di arrivare a tale accordo si renderebbe necessario un decreto ministeriale che assicuri il livello di occupazione già fissato nei decreti di imponibile.



MOSCA — Il compagno Krucev fotografato a Mosca mentre parla ad un comitato indetto per celebrare il decimo anniversario della Repubblica sovietica della Russia bianca (Telefoto)

# A LEOPOLDVILLE LE AUTORITA' BELGHE FANNO APRIRE IL FUOCO SULLA FOLLA

Decine di morti nella capitale del Congo in scontri fra disoccupati negri e polizia

Il terrore colonialista scatenato nei miseri quartieri della capitale congolese dove vivono 300.000 negri, di cui 50.000 sono senza lavoro

Le autorità colonialiste belghe hanno proclamato lo stato di allarme nella capitale congolese, Leopoldville, dove ieri si sono avuti gravi scontri fra disoccupati negri e polizia. Nel pomeriggio della vigilia, una folla di disoccupati ha iniziato una campagna per ottenere l'indipendenza del Congo dal Belgio. Il capo del movimento, Kasavubu, sindaco di un sobborgo di Leopoldville, sarebbe latitante; contro di lui è stato spedito un mandato di cattura.

Alla pacifica dimostrazione contro un teatro dovevano partecipare i braccianti disoccupati delle regioni intorno a Leopoldville. All'ultimo momento la polizia vietava la manifestazione ed occupò il teatro (sede dell'YMCA a Kalama) respingendo con violenza i lavoratori che cercavano di entrarvi. Ne nascevano violenti scontri fra i lavoratori e la polizia, scontri che si estendevano sulla piazza antistante e nelle vie adiacenti.

Alle violenze dei poliziotti che colpivano indiscriminatamente uomini e donne con i bastoni e i colpi dei fucili e soprattutto ai tentativi di operare arresti in massa, i lavoratori negri reagivano con molta vivacità impegnando una vera battaglia con i poliziotti, che venivano fatti segno a sassate. La polizia apriva più volte il fuoco sulla folla. Nei disordini venivano anche colpiti numerosi bianchi i quali si trovavano a passare per la zona a bordo delle loro automobili. Alcune di queste sono state prese a sassate o capovoltate e incendiate.

Lo stato di tensione fra lavoratori negri e autorità colonialiste è in atto da vari mesi. La disoccupazione e la miseria sono la piaga di Leopoldville dove contro i

# Diminuita di un settimo l'indennità dell'INAM

L'on. Vigorelli ha approvato la deliberazione del Consiglio dell'Istituto

Il ministro Vigorelli ha fatto ai lavoratori italiani un altro regalo. Infatti, il 1. gennaio, una nuova disposizione in base alla quale l'indennità economica di malattia viene ridotta di un settimo. Il ministro ha infatti approvato una deliberazione del Consiglio dell'INAM che con questa grave misura ha ulteriormente ridotto il generoso livello previdenziale proprio in un momento nel quale, a causa della stagione, i bisogni si fanno più pressanti.

Oltre al danno immediato che questa disposizione viene ad arrecare a tutti i lavoratori italiani, essa mostra ancora una volta quale sia il vero volto del governo Fanfani-Saragat.

Il ministro Vigorelli ha fatto ai lavoratori italiani un altro regalo. Infatti, il 1. gennaio, una nuova disposizione in base alla quale l'indennità economica di malattia viene ridotta di un settimo. Il ministro ha infatti approvato una deliberazione del Consiglio dell'INAM che con questa grave misura ha ulteriormente ridotto il generoso livello previdenziale proprio in un momento nel quale, a causa della stagione, i bisogni si fanno più pressanti.

# Annunciata una protesta cubana presso il governo italiano per la fornitura di armi al dittatore Fulgenzio Batista

Smentita la notizia della proclamazione di una «legge marziale provvisoria», all'Avana - Venezuela e Cuba riconoscono il nuovo governo - Urrutia all'Avana

Dichiarazioni dell'argentino Guevara dello stato maggiore di Castro: «Sono felice di trovarmi fra i combattenti della libertà definiti comunisti»

L'AVANA, 5 — Uno dei primi atti ufficiali del nuovo governo di Cuba sarebbe una vibrata protesta presso il governo italiano per l'apporto di armi al dittatore Fulgenzio Batista. Questa informazione è stata data a New York da Antonio De la Carrera, rappresentante di Fidel Castro nella città americana. Egli ha dichiarato che gli italiani sono stati esultanti a Batista e che in dipendenza di questo appoggio, il nuovo governo di Cuba intende chiedere il ritiro dell'ambasciatore italiano dall'Avana. Non viene neppure esclusa la possibilità di ripresentare contro i mercantili e adrittura la rottura delle relazioni tra i due paesi. Carrera ha anche dichiarato che al dittatore sono giunte armi inglesi e che le stesse misure saranno prese anche nei confronti del governo di Londra.

Un importante messaggio diplomatico è stato fruttato dal comunicato del nuovo governo: Venezuela e Colombia hanno riconosciuto il governo cubano e il presidente Urrutia.

Oggi all'Avana era stato diffusa la notizia della proclamazione di una «legge marziale provvisoria» in vista dell'imminente arrivo di Batista. La misura era presentata come mirante a frustrare eventuali tentativi di controffensiva e a proteggere la vita del capo dello Stato. Nella serata però Manuel Urrutia giunse ufficialmente all'Avana con la notizia della legge marziale smentita e definita provocatoria.

Peraltro nell'isola la situazione va ogni giorno di più normalizzandosi. E' ormai provata l'accettazione da parte dei funzionari, dei gruppi partigiani e delle forze armate, della nomina di Manuel Urrutia al governo di presidente provvisorio della Repubblica. In questo senso deve essere inteso l'ordine diffuso dalla radio portoghese di ripresenza del lavoro in ogni settore dell'attività produttiva cubana, dopo cinque giorni di sciopero generale.

La ripresa del lavoro e anche la prova che la situazione è chiarita anche sulle

# Annunciata una protesta cubana presso il governo italiano per la fornitura di armi al dittatore Fulgenzio Batista

Smentita la notizia della proclamazione di una «legge marziale provvisoria», all'Avana - Venezuela e Cuba riconoscono il nuovo governo - Urrutia all'Avana

Dichiarazioni dell'argentino Guevara dello stato maggiore di Castro: «Sono felice di trovarmi fra i combattenti della libertà definiti comunisti»

L'AVANA, 5 — Uno dei primi atti ufficiali del nuovo governo di Cuba sarebbe una vibrata protesta presso il governo italiano per l'apporto di armi al dittatore Fulgenzio Batista. Questa informazione è stata data a New York da Antonio De la Carrera, rappresentante di Fidel Castro nella città americana. Egli ha dichiarato che gli italiani sono stati esultanti a Batista e che in dipendenza di questo appoggio, il nuovo governo di Cuba intende chiedere il ritiro dell'ambasciatore italiano dall'Avana. Non viene neppure esclusa la possibilità di ripresentare contro i mercantili e adrittura la rottura delle relazioni tra i due paesi. Carrera ha anche dichiarato che al dittatore sono giunte armi inglesi e che le stesse misure saranno prese anche nei confronti del governo di Londra.

Un importante messaggio diplomatico è stato fruttato dal comunicato del nuovo governo: Venezuela e Colombia hanno riconosciuto il governo cubano e il presidente Urrutia.

Oggi all'Avana era stato diffusa la notizia della proclamazione di una «legge marziale provvisoria» in vista dell'imminente arrivo di Batista. La misura era presentata come mirante a frustrare eventuali tentativi di controffensiva e a proteggere la vita del capo dello Stato. Nella serata però Manuel Urrutia giunse ufficialmente all'Avana con la notizia della legge marziale smentita e definita provocatoria.

Peraltro nell'isola la situazione va ogni giorno di più normalizzandosi. E' ormai provata l'accettazione da parte dei funzionari, dei gruppi partigiani e delle forze armate, della nomina di Manuel Urrutia al governo di presidente provvisorio della Repubblica. In questo senso deve essere inteso l'ordine diffuso dalla radio portoghese di ripresenza del lavoro in ogni settore dell'attività produttiva cubana, dopo cinque giorni di sciopero generale.

La ripresa del lavoro e anche la prova che la situazione è chiarita anche sulle



AVANA — L'ex presidente cubano Carlos Prío Socarras, ha parlato ai microfoni della radio per invitare la popolazione alla calma e per chiedere agli Stati Uniti il riconoscimento del nuovo governo. Gli sono intorno partigiani di Fidel Castro armati (Telefoto)

# UNA ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO SULL'ITALIA

Freddo, temporali e bufere di neve si abbattono sulle regioni meridionali

Una ondata di maltempo ha investito in questi giorni diverse regioni, particolarmente nel Sud, dove si sono avuti violenti temporali e bufere di neve sui rilievi oliveti a mille metri. Volente o nolente, il tempo si è abbattuto sulla notte scorsa sul Piemonte. Un crollo si è verificato in una casa di via S. Vincenzo abitata dal 31enne Sebastiano Ferrigno, dove è crollato il tetto senza peraltro causare danni alle persone.

Una frana provocata dalle violente piogge ha interrotto il transito sulla statale 115 nei pressi di Siccacusa, dal km. 127 al 128.

I lupi hanno fatto la loro comparsa nel siracusano. Si è aggravata la situazione del rione Santa Rosalia, ad Alia, minacciata da una frana. 15 fam. che hanno ricevuto l'ordine di sgombrare.

Mentre piogge e nevicate vengono segnalate dal sud,

# UNA ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO SULL'ITALIA

Freddo, temporali e bufere di neve si abbattono sulle regioni meridionali

Una ondata di maltempo ha investito in questi giorni diverse regioni, particolarmente nel Sud, dove si sono avuti violenti temporali e bufere di neve sui rilievi oliveti a mille metri. Volente o nolente, il tempo si è abbattuto sulla notte scorsa sul Piemonte. Un crollo si è verificato in una casa di via S. Vincenzo abitata dal 31enne Sebastiano Ferrigno, dove è crollato il tetto senza peraltro causare danni alle persone.

Una frana provocata dalle violente piogge ha interrotto il transito sulla statale 115 nei pressi di Siccacusa, dal km. 127 al 128.

I lupi hanno fatto la loro comparsa nel siracusano. Si è aggravata la situazione del rione Santa Rosalia, ad Alia, minacciata da una frana. 15 fam. che hanno ricevuto l'ordine di sgombrare.

Mentre piogge e nevicate vengono segnalate dal sud,

# Un deputato d.c. querela le ACLI

COMO, 5 — Negli ambienti della Camera di commercio di questa città, si è avuta una lotta inaspettata. Essa ha avuto come sfondo clamoroso l'on. Mario Martelli, deputato d.c. suo collega avv. Angelo Luzzani, ha presentato al Procuratore della Repubblica una querela contro il numero 1 del comitato d'ordine sociale della D.C. di Como, in persona del suo direttore responsabile ing. Severo Marzani, perché questo in un suo esposto ha imputato di parza pagana, ed aver attribuito a qualche altro un fatto che è di pertinenza di un altro deputato.

# La difesa di Sofia e Carlo Ponti pronta a passare al contrattacco

«INPROPONIBILE» L'ACCUSA DI BIGAMIA?

Sofia Loren e Carlo Ponti, in questi giorni, sono stati protagonisti di un'operazione di contrattacco. La difesa di Sofia Loren e Carlo Ponti, in questi giorni, sono stati protagonisti di un'operazione di contrattacco.

La commissione Giustizia, in seguito ad un attacco diombrosi, il senatore democristiano Giovanni Braschi, ex ministro delle Poste nel gabinetto Segni, il sen Braschi, che nel 1951 era stato eletto deputato al Senato nel collegio di Firenze (d'Ardia - Firenze), ha presentato una proposta di legge per la concessione di amnistia e indulto, per le quali ha la V. o. la VII commissione ha espresso il loro parere. «Mi concesso, signor presidente termina la lettera — di chiederLe anche a nome dei colleghi del gruppo comunista, membri della commissione, di interporre i Suoi buoni uffici perché la IV Commissione sia al più presto convocata dal suo presidente, affinché le surriscamate proposte possano essere discusse e quindi inserite nel l'ordine del giorno di una delle prime sedute dell'Assemblea alla ripresa dei lavori».